



Comune di Costacciaro

(Provincia di Perugia)



ORDINANZA

N.18 DEL 29-05-2026

Oggetto: DIVIETO DELL'USO DELL'ACQUA EROGATA DAL PUBBLICO ACQUEDOTTO PER SCOPI DIVERSI DA QUELLO POTABILE ED IGIENICO-SANITARI DAL 01 GIUGNO 2026 AL 30 SETTEMBRE 2026

IL SINDACO

Considerato che:

è pervenuta comunicazione da parte del Soggetto gestore della rete idrica comunale Umbra Acque S.p.A., in data 25/05/2026 protocollo n. 0003623, che segnala che durante la stagione estiva il maggior consumo di acqua potabile sull'intero territorio comunale, generato da usi impropri quali l'innaffiamento di orti, giardini e superfici a verde nonché lavaggi di autoveicoli e riempimento di piscine, potrebbe causare carenze per l'indispensabile consumo umano, anche a causa delle scarse piogge sino ad ora registrate;

per scongiurare l'emergenza idrica è opportuno conformare i comportamenti della cittadinanza ad una ancor più attenta gestione della risorsa;

al fine di evitare problemi al servizio idrico, salvaguardare la risorsa idrica del sottosuolo per poter garantire un costante approvvigionamento idrico per uso igienico-sanitario e domestico alla popolazione, è necessario che anche gli utenti finali del servizio, tanto più nel periodo estivo, contribuiscano a preservare la disponibilità di acqua, adottando buone pratiche e facendone un uso responsabile;

al fine di contenere il forte incremento dei consumi idrici, la stessa Società invita questo Comune a valutare l'opportunità di adottare apposita Ordinanza Sindacale volta a vietare l'utilizzo della risorsa idrica per scopi diversi da quello potabile, nonché a dare corso ad azioni che ne scoraggino l'uso improprio;

Ritenuto, pertanto, necessario regolamentare un più appropriato uso dell'acqua della rete idrica comunale al fine di un suo utilizzo razionale e corretto per evitare eventuali gravi disservizi, che comprometterebbero l'approvvigionamento idrico nel territorio comunale;

Richiamato l'art. 50, D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., che pone in capo al Sindaco emanare provvedimenti contingibili ed urgenti, quale rappresentante della comunità locale;

Visto l'art. 98 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che prevede che *"coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi"*;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

ORDINA

1. in via cautelativa, con decorrenza dal 01 giugno 2026 e fino al 30 settembre 2026, salvo espressa revoca anticipata:
 - il divieto di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile, per scopi diversi da quelli domestici ed igienico-sanitari;
 - il divieto di prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per l'irrigazione di orti, giardini, cortili, strade private, lavaggio di veicoli, riempimento di piscine e fontane ornamentali;
2. i prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per gli usi domestici, idropotabili, igienico-sanitari, zootecnici e per tutte le altre attività ugualmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile;
3. sono consentiti il riempimento di piscine oggetto di attività commerciale o associativa, l'irrigazione di strutture sportive sempre destinate a dette attività, i servizi di autolavaggio regolarmente autorizzati;
4. sono infine escluse dalla presente ordinanza le attività dei servizi pubblici di igiene urbana per le quali, comunque, dovranno essere assunti comportamenti utili a contenere gli sprechi;

Salvo che il fatto non costituisca reato ai sensi dell'art. 650 c.p., le violazioni alla presente ordinanza saranno punite con il pagamento a titolo di sanzione amministrativa in conformità dell'art. 7 bis del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 con una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00.

AVVISA

che tutti gli usi impropri saranno perseguiti a termine di legge e che la presente può essere impugnata con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria entro 60 giorni (sessanta) dal ricevimento, come prescritto dall'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 ovvero in alternativa, con Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

DISPONE

- che della presente Ordinanza venga data immediata ed adeguata diffusione ai cittadini residenti nel territorio comunale mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune;
- che agli agenti della Polizia Municipale ed alle altre Forze dell'Ordine è demandato il controllo per il rispetto del presente provvedimento;
- di trasmettere per conoscenza la presente Ordinanza alla Prefettura di Perugia - Ufficio Territoriale del Governo, agli agenti della Polizia Municipale, alla Stazione dei Carabinieri e Carabinieri Forestali territorialmente competenti e al Soggetto gestore della rete idrica Umbra Acque S.p.A..



IL SINDACO
Andrea Capponi